

Latte ai privati. Il Pds chiede di accelerare la vendita  
Critiche al presidente: «Perde fette di mercato»

# «Centrale a picco» Tripi nel mirino

Il Pds lancia l'allarme sulla situazione della Centrale del Latte e chiede di approvare subito la delibera per la privatizzazione. «L'azienda sta perdendo quote di mercato a un ritmo dell'8% al mese», affermano gli esponenti della Quercia che chiedono, insieme all'approvazione della delibera, un intervento del Comune per un rafforzamento della gestione. Insomma, una critica neanche troppo velata nei confronti del presidente Alberto Tripi.

**CARLO FIORINI**

Commissariamento. La parola, anche se mai pronunciata aleggiana nella sede del gruppo capitolino dove gli stati maggiori della Quercia ieri hanno convocato la stampa per lanciare l'allarme sullo stato della Centrale del Latte. Il Pds chiede alla maggioranza un rush finale onorando così l'impegno del programma Ruteliano che fissava a metà mandato la vendita dell'Azienda che invece va a rientro e rischia di essere sempre più difficile a causa dei risultati, giudicati non propriamente brillanti della gestione di Alberto Tripi.

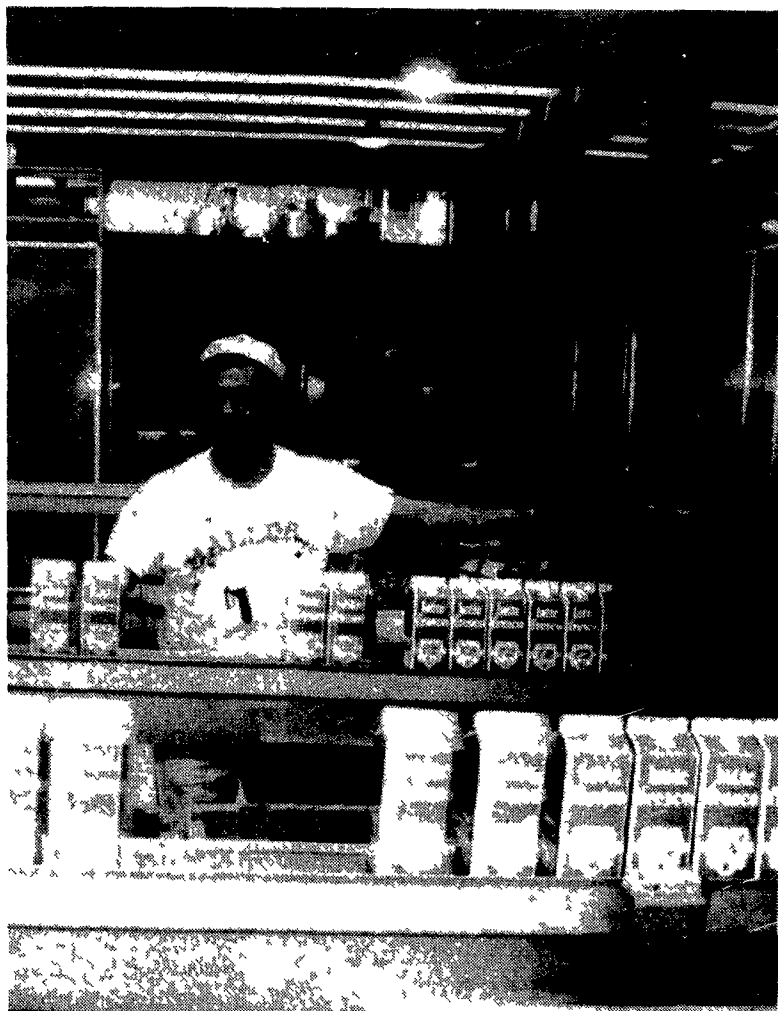
«La centrale sta perdendo fette di mercato consistenti a un ritmo dell'8% mensile», dice Antonio Rosati che insieme al capogruppo Goffredo Bettini e alla consigliera Daniela Valentini ieri ha illustrato

le proposte della Quercia. Noi chiediamo che venga portata subito in consiglio comunale la delibera di vendita. Così entro sei mesi dall'approvazione l'alienazione della centrale sarà finalmente completata. Però è necessario che l'amministrazione comunale approvando la delibera che dà il via alla privatizzazione garantisca anche per i sei mesi successivi una gestione efficace. Insomma nel mirino del Pds è evidente che c'è Alberto Tripi il manager vicinissimo a Romano Prodi scelto da Francesco Rutelli un anno e mezzo fa per presiedere la centrale.

Il Pds però teme anche l'annunciato ostruzionismo di Alleanza Nazionale sull'ultima delibera di privatizzazione. E per questo ha intenzione di serrare le fila e ac-

corciare i tempi. Approfittando anche del buon clima che c'è tra i lavoratori dell'azienda che hanno approvato l'accordo a cui ha lavorato l'assessora Linda Lanzillotta che prevede il prepensionamento di cento dei circa 450 dipendenti della Centrale e la collocazione in altre aziende comunali di una cinquantina di persone. L'altro capitolo delicatissimo è la proprietà dell'azienda. Il Pds e questo è l'orientamento di tutta la maggioranza afferma senza mezzi termini che le quote societarie non vanno assolutamente cedute ai due colossi del settore. Né a Cragnotti né alla Parmalat dice Antonio Rosati.

Vogliamo invece costruire un terzo polo e oltretutto l'Antitrust difficilmente accetterebbe una soluzione del genere. Il Comune procedendo alla vendita non attraverso un'asta ma con la cessione di quote è convinto di riuscire a garantire i consumatori. E infatti ciò a cui si sta lavorando è l'acquisizione di una quota importante dell'Azienda da parte degli agricoltori. Sicuramente le aziende agricole che forniscono il latte fresco alla centrale acquisteranno il 33% ma non è escluso che decidano di acquistare l'azienda per intero se riusciranno a trovare i 60-80 miliardi necessari.



La centrale del latte

Giuseppe Giglia/Blow up

## Processo Psicologa truffa paziente

Accusati di circonvensione di incapaci e di essersi appropriati un patrimonio valutato attorno ai tre miliardi di lire la psicologa Pasqualina Biondi e suo marito Ruggero Leccisi sono stati condannati ieri dal tribunale di Roma a due anni e dieci mesi di reclusione all'interdizione per tre anni dalla patria potestà e dai pubblici uffici. La donna inoltre per tre anni non potrà esercitare la sua professione.

Alla persona aggirata la signora Costanza R i giudici della prima sezione penale del tribunale hanno assegnato una provvisoria di un miliardo di lire accogliendo la richiesta dei suoi avvocati Oreste Flammini Minuto e Francesco Petrelli. Da notare che per gli imputati la pm Adele di Ippolito aveva chiesto la condanna a quattro anni e sei mesi di reclusione.

Una vicenda sconcertante. I fatti presi in esame dal tribunale si sono svolti tra il 1991 ed il 1994. Secondo quanto emerso dall'inchiesta Pasqualina Biondi dopo aver convinto Costanza R M a partecipare a sedute di gruppo l'avrebbe poi indotta a nominare Ruggero Leccisi amministratore del suo patrimonio. È stato in questa veste che l'uomo in vani pene di avrebbe venduto tutti i beni a lui affidati consistenti in immobili di vario tipo che si trovavano ad Arezzo ed a Bolzano. Tra le proprietà vendute anche un bosco di abeti.

# Carina & Limited Edition. Nuova Toyota



Sabato 1 e Domenica 2 giugno,  
Venite a scoprire  
la nuova Carina & Limited Edition  
con autoradio e climatizzatore di serie  
da lire 29.490.000\*.

**Autotech**

Via Nomentana km 16,00  
Colleverde di Guidonia (Roma)  
Tel 0774/570066 - 570402

Succursale  
Via Prenestina, 443 - Roma  
Tel 06/2158080 - 2590390

Numero Verde  
**167-019708**

**TOYOTA**

# VIAGGIO IN ITALIA

Al pullman di Prodi.  
Le più belle telematiche collegate con D'Almeida a Gallipoli.  
Il bacio di Benigni e Veltroni. De Gregori e Venditti in concerto.  
Le immagini più significative ed emozionanti della vittoria dell'Ulivo.

**MERCOLEDÌ 5 GIUGNO**

è possibile acquistare  
**l'Unità+videocassetta a L.7.000**  
oppure soltanto  
**l'Unità a L.1.500**

